



A.N.P.A.N.A. - O.E.P.A.

(Associazione Nazionale Protezione Ambiente Natura Animali)

(Organizzazione Europea Protezione Animali-Ambiente)

Registro dei Rappresentanti di Interesse della Commissione Europea al n° 46649668769-14

Riconoscimento Ministero della Salute n° 8/2013 En.AS

SEZIONE PROVINCIALE DI COSENZA

Iscritta Albo Regionale Calabria Protezione Civile al N° 8769 del 11/07/2002



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N° 01 del 04.01.2017

In data **04/01/2017** alle ore 19:00 si è riunito presso la sede di Paola (CS), sita in via Capo Colonna, 6, il Consiglio Direttivo dell'Associazione nelle persone dei signori:

1. Presidente	Giuseppe Maddalena	PRESENTE
2. Vice Presidente	Antonio De Rose	PRESENTE
3. Segretario	Maria Carmen Martino	PRESENTE
4. Consigliere	Gaetano Carbone	PRESENTE
5. Consigliere	Luigi Cantoro	PRESENTE
6. Consigliere	Cataldo Carrozza	ASSENTE GIUSTIFICATO

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Istituzione del settore Cinofilo con la realizzazione della Scuola Italiana Unità Cinofile (S.I.U.C.) approvazione regolamento e documenti.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo Sig. Giuseppe Maddalena funge da Segretario la Sig.ra Maria Carmen Martino.

Il Presidente accertata la regolarità della convocazione ed il numero legale dei Consiglieri dichiara il Consiglio validamente costituito e da atto a deliberare:

- che a norma dello Statuto Nazionale e dello Statuto Provinciale, avendo, codesta Associazione, programmato la creazione di un settore adibito alle Unità Cinofile di Protezione Civile e alla relativa formazione nell'intero settore Cinofilo anche sportivo, decide di istituire all'interno della stessa organizzazione un settore operativo e di attività legate alla Cinofilia denominato S.I.U.C. (Scuola Italiana Unità Cinofile) di approvare pertanto tutta la documentazione allegata alla presente deliberazione e di dare mandato alla Segretaria Provinciale Maria Carmen Martino nella Direzione del predetto settore. .

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 20:30 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Paola 04/01/2017



Il Presidente Provinciale

Giuseppe Maddalena

Sede Provinciale

Via Capo Colonna, 6 - 87027 Paola (CS)

C.F. 98071020782

<http://www.anpanacosenza.it> e-mail - anpanacosenza@libero.it pec anpanaoepacosenza@pec.it

tel. h 24 - 328 3311497 fax - 0982 720299



A.N.P.A.N.A. - O.E.P.A.

(Associazione Nazionale Protezione Ambiente Natura Animali)

(Organizzazione Europea Protezione Animali-Ambiente)

Registro dei Rappresentanti di Interesse della Commissione Europea al n° 46649668769-14

Riconoscimento Ministero della Salute n° 8/2013 En.AS

SEZIONE PROVINCIALE DI COSENZA

Iscritta Albo Regionale Calabria Protezione Civile al N° 8769 del 11/07/2002



Riunione CDS del 04/01/2017

ELENCO FIRME

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

- | | |
|--------------------|----------------------|
| 1. Presidente | Giuseppe Maddalena |
| 2. Vice Presidente | Antonio De Rose |
| 3. Segretario | Maria Carmen Martino |
| 4. Consigliere | Gaetano Carbone |
| 5. Consigliere | Luigi Cantoro |
| 6. Consigliere | Cataldo Carrozza |

[Handwritten signatures of the council members]

OGGETTO SEDUTA:

- FORMAZIONE SCUOLA ITALIANA UNITA' ENOFILIE (S.I.U.E.)
APPROVAZIONE REGOLAMENTI E DOCUMENTI

APPROVATO

SONO PRESENTI:

IL PRESIDENTE NAZIONALE CALVANO CESARE

ALLEGATI:

1-2-3-4-5

S.I.U.C. Scuola Italiana Unità Cinofile



REGOLAMENTO PER L'ADDESTRAMENTO ED ELEVAZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI DELLE UNITÀ CINOFILE VOLONTARIE

Criteri adottati dalle Associazioni facenti parte della
Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile
per la formazione e l'impiego delle unità cinofile negli
interventi in emergenza a carattere nazionale
Dicembre 2012

Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile
Istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008

Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile
c/o Dipartimento della Protezione Civile - Via Vitorchiano, 4 - 00189 Roma
Tel. 06/862681 - Fax 06/68202241 - email: pres.consultavol@protezionecivile.it

Uno sforzo virtuoso che ha visto tanti attori, anche e soprattutto attraverso l'utilizzo del regolamento dell'ENCI, Ente legato al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per l'abilitazione delle unità cinofile. Un percorso di formazione ed abilitazione tutt'altro che semplice teso all'eccellenza e alla qualità. Essendo tale regolamento un punto di riferimento importante per tutti i cinofili, gli spunti e le proposte del presente regolamento nascono e trovano linfa anche in questo prezioso strumento, che dal 2006 ad oggi ha permesso l'abilitazione di oltre 400 cani operativi.

2. CARATTERISTICHE GENERALI PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILIE VOLONTARIE NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Partendo dall'indiscusso principio per cui un'unità cinofila è sempre e comunque da intendersi come l'insieme inscindibile del Conduttore e del Cane, l'eventuale scissione per qualsiasi ragione deve comportare la perdita automatica della qualifica di operatività.

E' altresì evidente che un'unità cinofila che possa essere abilitata all'intervento in emergenza debba obbligatoriamente appartenere ad una organizzazione iscritta nei registri del volontariato di protezione civile, ai sensi del *DPR 194 del 2001* e che i cani iscritti e non iscritti agli albi genealogici, abbiano comunque caratteristiche morfofunzionali adatte al lavoro specifico da svolgere, con un'età non inferiore a mesi 24.

E' inoltre bene ricordare che è sempre vietata ogni forma di maltrattamento nei confronti del cane, così come previsto dalle disposizioni vigenti.

Maltrattamenti conclamati di questo tipo devono per forza di cose prevedere l'annullamento di qualsiasi abilitazione a operare.

Una singola unità cinofila, per essere abilitata, deve prevedere un conduttore con un'esperienza minima maturata nella formazione e sul campo nell'ambito di protezione civile, ovvero di una puntuale conoscenza ed esperienza nell'ambito generale in cui si opera in emergenza.

In altri termini il conduttore dovrà comprovare la partecipazione a corsi di formazione di protezione civile realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile e/o da Enti regionali e locali e/o da Associazioni Iscritte ai registri del volontariato di protezione civile o comunque riconosciuti da questi.

L'abilitazione e l'operatività di un'unità cinofila (compresa la partecipazione alle prove di abilitazione) deve comportare per il conduttore del cane l'assunzione della responsabilità ai sensi dell' Art. 2052 C.C. per gli eventuali danni arrecati dalle Unità Cinofile a persone o cose (anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti). In altre parole è necessario rimarcare l'obbligo di essere coperti da polizza adeguata per la Responsabilità Civile.

3. CARATTERISTICHE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROVE D'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILIE VOLONTARIE NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE RELATIVE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE

Nell'organizzazione di Prove di abilitazione di Unità Cinofile volontarie nelle attività di protezione civile, l'Ente o Associazione dovrà preventivamente comunicare per conoscenza al Dipartimento della Protezione Civile il luogo, la data e gli orari di svolgimento delle prove previste, nonché l'indicazione del nominativo, con i relativi riferimenti, del direttore responsabile delle prove.

L'Ente o Associazione dovrà, completati gli esami, comunicare per conoscenza al DPC il numero e le generalità dei Conduttori e i dati genealogici dei cani che hanno sostenuto le prove, nonché il loro tatuaggio e/o microchip. Tali procedure sono tese a garantire agevolmente possibili supervisioni da parte del DPC, nonché avere un quadro puntuale delle unità cinofile abilitate.

L'Ente o Associazione deve provvedere affinché per tutta la durata delle prove sia presente il Direttore delle prove e siano reperibili un Medico e un Veterinario o comunque di un adeguato servizio di trasporto per raggiungere i rispettivi ambulatori.

Prima dell'inizio delle prove, tutti i cani partecipanti devono essere sottoposti a una visita di controllo da parte del veterinario che, verificato lo stato di salute provvederà ad escludere i cani risultati ammalati. Le femmine in stato di estro saranno esaminate per ultime.

Per poter garantire prove ed esami di qualità possono essere esaminati in un'unica sessione un massimo di 15 e un minimo di 8 unità cinofile.

Le commissioni esaminatrici per le prove di abilitazione dovranno essere composte da minimo due esperti cinofili che vantino nelle proprie esperienze curriculari almeno:

- ☐ pregressa esperienza in emergenza come unità cinofila;
- ☐ partecipazione ad almeno un corso di formazione specifico sulla specializzazione cinofila in protezione civile;

rumori anche con l' ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso. Il personale, per tale incombenza, si collocherà di fronte al gruppo dei cani ad una distanza non inferiore a 6 metri. Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo. Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la posizione di terra, i Conduttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione del Commissario dà il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio. Se il cane lascia il posto indicatogli quando il Conduttore sta allontanandosi dal campo o durante l' esecuzione della prova, l' esercizio sarà ritenuto insufficiente. Così pure sarà ritenuta insufficiente la prova se durante l'azione di disturbo il cane avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso.

4.5 INVIO IN AVANTI (Per unità cinofile da impiegare nella ricerca macerie)

Ad un invito del Commissario, il Conduttore ed il suo cane, privo di guinzaglio marciano ad andatura normale retta. Dopo qualche passo il Conduttore fermandosi comanda al proprio cane di andare avanti. E' consentito accompagnare il comando con un gesto della mano.

Il cane deve avanzare almeno per 15 passi, sempre su comando del Conduttore, sostare per un breve istante. Quindi il Conduttore, con un comando fa percorrere al cane un secondo tratto sempre nella medesima direzione, fermandolo di nuovo.

A questo punto con altrettanti comandi fa rientrare il cane, fermandolo a circa metà percorso di rientro e dopo una sosta di alcuni secondi richiamandolo al proprio fianco sinistro.

Sarà il Commissario a comandare al Conduttore di far eseguire al cane le varie fasi dell' esercizio, mentre sarà il Conduttore ad impartire gli ordini al cane affinché raggiunga le diverse posizioni.

4.6 TERRA DURANTE LA MARCIA (Per unità cinofile da impiegare nella ricerca macerie)

Dalla posizione di partenza, il Conduttore ed il cane marciano ad andatura normale in linea retta.

Ad un comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione a terra.

Il Conduttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro front rivolgendosi verso il cane. Trascorso qualche istante richiama a se il cane, che deve accorrere prontamente, con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al fianco sinistro del Conduttore.

4.7 - PASSAGGIO STRISCIATO (Per unità cinofile da impiegare nella ricerca macerie)

Su ordine del Commissario, il Conduttore si porta davanti l' ostacolo da superare consistente in un percorso angusto ricavato mediante l' apposizione di opportuni diaframmi regolabili in altezza in funzione della taglia del cane, deve procedere strisciando in un passaggio lungo circa metri 2,50 e largo circa mt. 1,00.

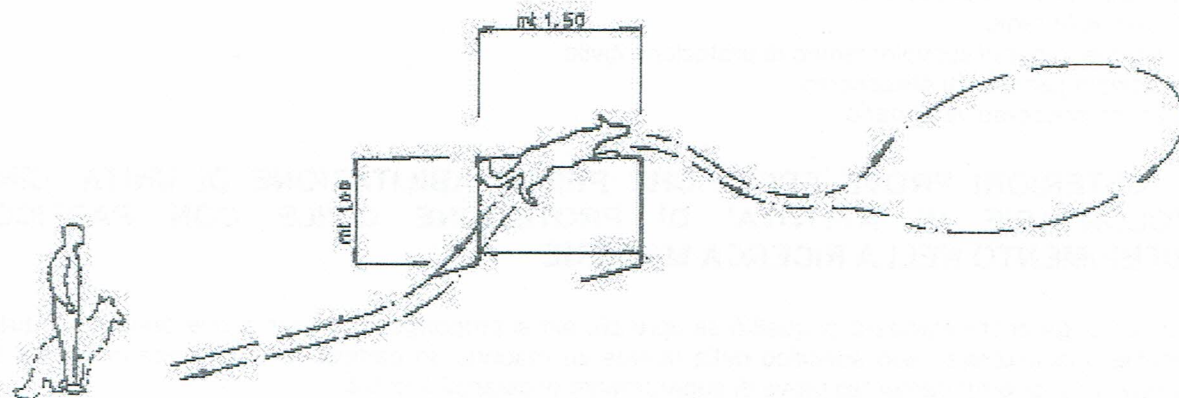
Il Conduttore deve restare fermo nella posizione di partenza, fin tanto che il cane avrà traversato strisciando il tratto ribassato; al di là dell' ostacolo su comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione di terra e mantenerla fino a quando il Conduttore lo raggiungerà e gli si affiancherà ordinandogli di assumere la posizione di seduto.

(Vedi figura pagina successiva)

consistente in un diaframma di legno o altro materiale alto circa 1 metro e con un fronte di circa 1,50 metri. Il salto va eseguito superando l'ostacolo nei due sensi, con una breve pausa di pochi secondi del cane dopo il superamento e con il Conduttore sempre fermo nella posizione iniziale.

L'esercizio si conclude allorché il cane, avrà raggiunto il Conduttore al suo fianco in posizione seduto e questi gli rimetterà il guinzaglio.

SALTO IN ALTO (vds fig)



5.1.2 - SALTO IN LUNGO

Il Conduttore con il cane al guinzaglio, prende posizione, a distanza conveniente per lo slancio, davanti ad un ostacolo della lunghezza di 2 metri.

Il cane, ad un comando del Conduttore, deve superare l'ostacolo. L'esercizio si conclude con il cane che attende il Conduttore oltre l'ostacolo.

5.1.3 - INDIFFERENZA ALL'ACQUA

Il Conduttore prende posizione con il cane "seduto" davanti ad un fossato o torrente colmo d'acqua. Il cane ad un comando del Conduttore, su invito del Commissario, dopo essere stato liberato dal guinzaglio, viene inviato nell'acqua ed invitato a percorrere un tratto del fossato o del torrente.

5.1.4 - SUPERAMENTO BARRIERE

Il Conduttore con il proprio cane si pone di fronte all'ostacolo da superare.

Liberato il cane dal guinzaglio, su invito del Commissario, lo indirizza su di un ostacolo costituito da palizzata, dell'altezza di almeno 1,80 metri che il cane deve superare arrampicandosi, aperta a formare un angolo di circa 20/30° sulla verticale.

L'esercizio si conclude con il cane che attende il conduttore oltre l'ostacolo o con il ritorno del cane a fianco dell'ostacolo (senza passare sull'ostacolo) che si mette in posizione base a fianco del suo conduttore.

5.2 RICERCA

Il Conduttore deve presentarsi alla prova operativa munito dell'equipaggiamento completo per un intervento simulato. La Commissione terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

La prova di ricerca deve essere effettuata con il cane libero da guinzaglio e collare. La prova consiste nel ritrovamento da zero a tre persone disperse, a seconda del metodo di ricerca dichiarato, su una superficie da un minimo di 50.000 ad un massimo di 150.000 metri quadri a seconda delle difficoltà orografiche e ambientali a discrezione della Commissione Esaminatrice.

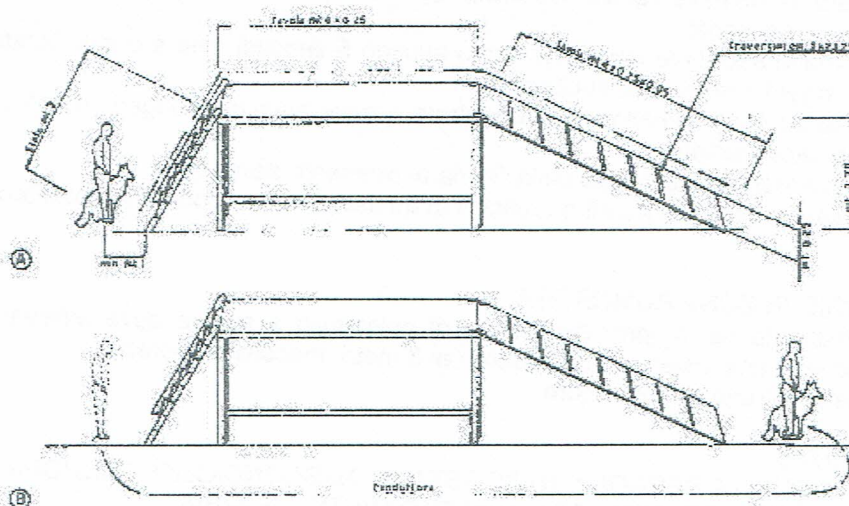
I figuranti verranno posizionati d'accordo con il Direttore delle prove nell'area stabilita. Il Conduttore potrà partire a sua discrezione da un punto qualsiasi della zona di ricerca e potrà avvalersi dell'uso di un indumento. Il tempo massimo di ricerca, sarà concordato precedentemente dal Direttore delle prove e dalla Commissione Esaminatrice, mentre il tempo minimo del posizionamento della cavia o dell'invecchiamento della pista viene fissato in 120 minuti. Il Conduttore prima dell'inizio della prova in base alle informazioni ricevute, deve dichiarare le abitudini di segnalazione del proprio cane e la propria tattica di intervento.

A secondo della tecnica usata nella ricerca potrà essere richiesta dalla Commissione Esaminatrice una prova di marcaggio all'Unità Cinofila.

Nel caso di uso dell'indumento la prova di marcaggio sarà eventualmente svolta dopo la ricerca.

L'Unità Cinofila che ottiene un esito negativo, potrà presentarsi ad un nuovo esame nella prima sessione utile.

Le varie fasi di salita e discesa del cane dall' ostacolo devono effettuarsi con il Conduttore fermo nella posizione di inizio dell' esercizio. L' andatura del cane deve essere lenta e sicura.



6.1.3 - SUPERAMENTO OSTACOLI

L' esercizio consiste nel far superare al cane una serie di ostacoli fissi o mobili realizzati con materiale eterogeneo, predisposti dal Direttore di Campo e approvati dalla Commissione Giudicante.

Gli ostacoli fissi saranno costituiti da scale e da passerelle a diversa altezza da terra mentre per ostacoli mobili si intendono basculanti, passerelle mobili ed altalene.

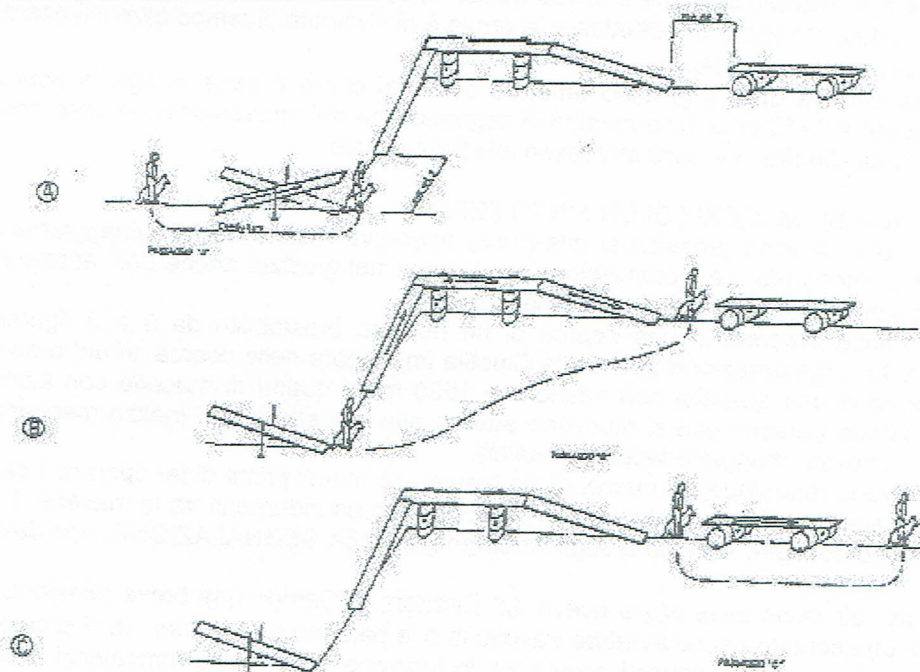
Il Conduttore si pone davanti all' ostacolo da superare con il cane al guinzaglio e gli fa assumere la posizione di seduto togliendogli quindi guinzaglio e collare.

Ad un cenno del Commissario il Conduttore indirizza il cane a superare l' ostacolo, mediante comando acustico ed eventualmente cenno di mano. Superato l' ostacolo il cane viene fermato dal Conduttore e lo attende in piedi.

Il Conduttore raggiuntolo lo affianca e gli impartisce il comando di superare il secondo ostacolo, restando fermo in tale posizione fino a superamento avvenuto.

Durante l' esecuzione dei vari esercizi è il Commissario a richiedere che il cane si arresti, inverta la marcia o che il Conduttore impartisca gli ordini anche solo gestuali. Durante tutta la prova il cane deve comportarsi con la massima naturalezza mantenendo un' andatura tranquilla e sicura.

Gli ostacoli devono essere superati secondo una sequenza e secondo le istruzioni impartite dal Commissario o dalla Commissione Giudicante.



Il Conduttore, durante la prova deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro.

E' indispensabile che la distanza tra il cane ed il Conduttore sia sempre almeno di qualche metro, affinché i Commissari possano rilevare l' indipendenza effettiva del lavoro del cane, non dovendo il Conduttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli lasciando operare il cane con la massima indipendenza fino alla individuazione del Disperso che deve essere segnalato abbaiando.

Alla segnalazione del cane, il Conduttore che ritiene di aver individuata la persona dispersa, alza il braccio e richiede l' intervento del Personale addetto alle operazioni di recupero.

Il cane a prova ultimata con risultato positivo riceverà gli elogi dal Conduttore ed eventualmente dalla persona ritrovata.

Tempo massimo di ricerca 20 minuti.

La ricerca con esito negativo non potrà essere ripetuta nella stessa sessione. L' Unità Cinofila con esito negativo potrà presentarsi alla nuova sessione di esami utile.

Le UU.CC. che dovranno sostenere l' esame non potranno effettuarlo sui campi di macerie che usano abitualmente per l' addestramento.

Per le Unità Cinofile che non saranno ritenute idonee, sarà obbligo della Commissione Giudicante, spiegarle i motivi ed eventuali suggerimenti per migliorare il proprio addestramento.

La seconda prova dell' esame pratico (prova di gruppo) consiste nella simulazione dell' intervento con impiego di più UU.CC.

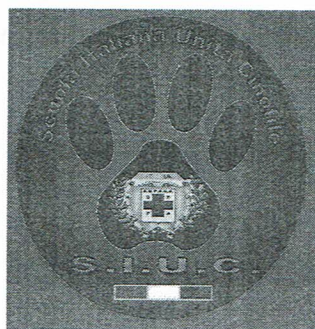
A questa prova sono ammesse le Unità Cinofile che hanno superato la prima prova.

Il Coordinatore provvede a raccogliere le informazioni necessarie ed a stilare un piano operativo, dopo di che predispone le Unità Cinofile ad operare, in tal modo che la Commissione valuterà il lavoro della singola U.C.

L' incarico di Coordinatore del gruppo sarà espletato da un membro della Commissione Esaminatrice, verranno sorteggiati i gruppi di lavoro formati da due o più Unità Cinofile.

Nella documentazione per la presentazione di un cane agli esami dovrà essere allegata una dichiarazione da parte del responsabile dell' associazione di appartenenza in cui risulta che il conduttore ha acquisito nozioni minime generali sulle seguenti materie:

- 1) Primo soccorso sanitario
- 2) Conoscenza della metodologia di ricerca organizzata
- 3) Uso della radio
- 4) Norme generali sul volontariato di protezione civile
- 5) Primo soccorso veterinario.



Regolamento Prove Attitudinali S.I.U.C. Cani da Soccorso Macerie

Regolamento per l'abilitazione delle Unità Cinofile da impiegare per la ricerca di persone travolte da macerie

Parte Prima - Prove Attitudinali

Premessa

Regolamento - Prove di Obbedienza - Prove di Passaggio su ostacoli - Prove di fiuto

PREMESSA

E' bene innanzitutto sottolineare che l'esame attitudinale consiste in un insieme di esercizi eseguiti dall'Unità Cinofila per dimostrare il grado di efficienza posseduto.

Tali esercizi che comportano alcune difficoltà di ordine pratico che potrebbero apparire non del tutto attinenti alle singole specializzazioni, sono stati previsti in funzione dell'utilizzo delle Unità Cinofile in condizioni ambientali anche difficili, quali obiettivamente si possono incontrare nella realtà delle operazioni in zone impervie o disastrose.

Ogni persona che con il suo cane si accinge a sostenere le prove attitudinali per ottenere l'attestato operativo di Unità Cinofila, deve aver acquisito nozioni generali di protezione civile in tutte le discipline ad essa connesse.

Inoltre il suo cane deve essere stato istruito convenientemente per essere in grado di superare le numerose prove diversificate, assimilate con l'adozione di metodi di insegnamento che fanno parte del bagaglio di esperienze personali di ciascun Conduttore o Gruppo specifico di addestramento e che ovviamente non fanno parte delle norme d'esame che riguardano esclusivamente le prove attitudinali per valutare le capacità operative specifiche delle Unità Cinofile.

- b) Penne o matite (queste ultime obbligatorie in caso di pioggia e dotate di cancelleria necessaria, nonché possibilmente adeguati supporti tecnici quali macchine da scrivere, foto riproduttrici etc.
- c) Deve compilare con scrittura leggibile le intestazioni dei fogli di giudizio e dei libretti delle qualifiche.

A conclusione delle prove i Giudici convalideranno con la loro firma le pagelle, i fogli di giudizio, i libretti delle qualifiche su cui saranno stati riportati i risultati ed ogni altra documentazione ufficiale di loro competenza.

Per facilitare il lavoro è opportuno che la segreteria venga allestita in locali al coperto.

L'accesso a tali locali sarà vietato ai Concorrenti fin tanto che le operazioni di compilazione delle valutazioni, non saranno terminate.

ART. 9

Il richiedente deve provvedere affinché per tutta la durata delle prove sia presente il Direttore di Campo e siano reperibili un Medico ed un Veterinario.

Nel caso questi ultimi non possano essere presenti sul campo, dovrà essere previsto un adeguato servizio di trasporto per raggiungere i rispettivi ambulatori.

Prima dell'inizio delle prove tutti i cani partecipanti devono essere sottoposti ad una visita di controllo da parte del veterinario che, verificato lo stato di salute, provvederà ad escludere i cani risultati ammalati, le femmine in stato di estro, gravidanza o allattamento.

ART. 10

L'iscrizione alle prove selettive comporta per il Proprietario del cane l'assunzione della responsabilità ai sensi dell'Art. 2052 C.C. per gli eventuali danni arrecati dal proprio cane a persone o cose, anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti.

Gli organizzatori hanno comunque l'obbligo di sottoscrivere una polizza adeguata per la responsabilità civile.

ART. 11

La Commissione esaminatrice è composta da tre giudici designati dalla S.I.U.C..

Questi saranno disponibili presso il ritrovo delle Unità Cinofile almeno mezz'ora prima dell'inizio dello svolgimento delle prove e non lasceranno il campo delle prove prima che queste siano concluse.

I Giudici devono raggiungere la località designata per lo svolgimento delle prove la sera antecedente all'effettuazione, qualora la distanza intercorrente fra tale località ed il luogo abituale di residenza disti più di 150 Km.

ART. 12

E' compito del Direttore di Campo sovrintendere allo svolgimento delle prove, disponendo che queste abbiano inizio all'orario indicato sul programma.

Egli concorderà con i Giudici i tempi e le modalità di eventuali sospensioni o riprese delle prove.

Il Direttore di Campo è responsabile della disponibilità degli attrezzi e di tutto il materiale occorrente per una corretta effettuazione delle prove.

Con l'aiuto di altro personale curerà che tutto sia disposto secondo le indicazioni della Giuria.

Egli inoltre dovrà sovrintendere alla disciplina dei Concorrenti ed a quella del personale addetto, nonché dovrà collaborare con la Giuria, adeguandosi in ogni caso alle sue istruzioni.

ART. 13

La S.I.U.C. designerà per ciascuna prova un proprio Delegato con le seguenti mansioni:

- a) Controllare preventivamente l'idoneità di quanto predisposto (terreno, attrezzature, personale, segreteria) per un regolare svolgimento delle prove.
- b) Osservare che venga effettuato il preventivo deposito dei libretti di qualifica da parte dei Concorrenti, onde verificare che siano in possesso dei titoli per prendere parte alla prova.
- c) Osservare che la Segreteria escluda dalla prova quei Concorrenti che non abbiano sottoposto il proprio cane alla prescritta visita veterinaria.
- d) Ritirare alla fine delle prove una copia dei fogli di giudizio con i conteggi firmati dai Giudici.
- e) Convalidare in casi di necessità l'avvenuto ritiro dell'Unità Cinofila.

ART. 21

Le prove attitudinali da effettuarsi su terreno naturale di superficie sufficientemente ampia, sito anche in due o più luoghi diversi, prevede lo svolgimento dei seguenti tre gruppi di esercizi e l'assegnazione del punteggio massima indicata a fianco di ciascuno di essi.

Gruppo A - Prove di ubbidienza - punti 100

Gruppo B - Prove di passaggio ostacoli - punti 200

Gruppo C - Prova di fiuto - punti 300

Totale..... - **punti 600**

Ogni gruppo di esercizi prevede le prove di seguito indicate e l'assegnazione per ciascuna di esse di un punteggio massimo il cui totale è quello massimo previsto per il gruppo al quale appartengono.

ART. 22

Le Unità Cinofile supereranno la prova attitudinale e saranno ammesse alla seconda prova operativa di cui al precedente art. 3, se avranno ottenuto almeno l'80% del punteggio massimo previsto per ciascuno dei tre gruppi di esercizi di cui al precedente art. 21.

Gruppo A

PROVE DI UBBIDIENZA

1 Condotta al guinzaglio	10
2 Condotta senza guinzaglio	10
3 Invio in avanti	20
4 Terra durante la marcia con richiamo	20
5 Passaggio strisciando	20
6 Terra libero con effetti di distrazione e disturbo	20
Totale punti	100

1. Condotta al guinzaglio

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore su un percorso indicato dall'Esaminatore, a passo normale, lento e di corsa.

Nell'effettuazione della prova si dovranno eseguire alcuni cambiamenti di direzione, almeno due dietro front e qualche fermata nelle prime due andature.

Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Questa condotta deve essere eseguita con la massima disinvoltura e naturalezza, evitando qualsiasi forma di sottomissione.

In particolare il cane deve dimostrare uno spiccato piacere al lavoro.

Durante tale prova devono essere prodotti dei rumori a moderata distanza dall'Unità Cinofila.

Lungo il percorso il Conduttore deve transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza.

Segni di nervosismo o di apprensività saranno valutati negativamente.

2. Condotta senza guinzaglio

Al termine della prova di condotta al guinzaglio, il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla e procede identicamente a quanto descritto per la condotta a guinzaglio salvo l'indifferenza verso persone od animali.

3. Invio in avanti

Ad un invito del Giudice, il Conduttore ed il suo cane, privo di guinzaglio marciano ad andatura normale in linea retta.

Dopo qualche passo il Conduttore fermandosi comanda al proprio cane di andare avanti.

E' consentito accompagnare il comando con un gesto della mano.

Il cane deve avanzare almeno per 15 passi e, sempre su comando del Conduttore, sostare in piedi per un breve istante.

Quindi il Conduttore, con ulteriore comando acustico, e con eventuale cenno di mano fa percorrere al cane un secondo tratto sempre nella medesima direzione, fermandolo quindi di nuovo.

Gruppo B

PROVE DI PASSAGGIO SU OSTACOLI

1 Passaggio in tubi	10
2 Passaggio su scala	20
3 Passaggio su ostacoli	40
4 Invio su tre manufatti	50
5 Passaggio in zona rumorosa	40
6 Passaggio su materiale sconnesso	40
Totale punti	200

1. Passaggio in tubi

Su ordine del Giudice, il Conduttore fa assumere al cane la posizione di "seduto" a circa 1 mt. da un cunicolo di sezione circolare con diametro non superiore a mt. 0,55, realizzato in lamiera, plastica, calcestruzzo od altro materiale idoneo, lungo circa 4 mt con inserita una curva a 90° nella seconda metà della sua lunghezza.

Raggiunta la posizione, lo libera dal guinzaglio e dal collare e ricevuto l'assenso del Giudice, lo invia nel cunicolo, mediante comando acustico ed eventuale cenno della mano.

Il cane, compiuto il percorso all'interno del cunicolo, una volta uscito dal tubo deve attendere in posizione "in piedi" su comando l'arrivo del conduttore, per poi assumere con ulteriore comando la corretta posizione di "seduto" a fianco dello stesso. (vedi fig.2)

2. Salita su scala

Su invito del Giudice, il Conduttore porta il cane a circa 1 mt dall'ostacolo consistente in una scaletta a gradini piani con pedata di larghezza di circa cm 10 lunga almeno due metri e larga non meno di 0,25 mt, facendogli assumere la posizione di "seduto".

Provvede quindi a liberarlo dal guinzaglio e dal collare.

Con il consenso del Giudice, il Conduttore con comando acustico ed eventualmente con cenno della mano ordina al cane di arrampicarsi sulla scala opportunamente appoggiata con inclinazione di circa 40° sulla verticale ad una piattaforma praticabile.

Superata la scala e salito sulla piattaforma, procederà utilizzando una passerella costituita da un asse lungo circa 4,00 mt di robusta fattura e munito di traversini antisdrucchiolo.

Ridisceso al suolo, attende in piedi (ovviamente su comando del proprio Conduttore) di essere raggiunto dallo stesso, il quale gli ordinerà di assumere la corretta posizione di "seduto" al suo fianco.

Le varie fasi di salita e discesa del cane dall'ostacolo devono effettuarsi con il Conduttore fermo nella posizione di inizio dell'esercizio.

L'andatura del cane deve essere lenta e sicura e non devono esserci ripensamenti o ritorni. (vedi fig.3)

3. Superamento ostacoli

L'esercizio consiste nel far superare al cane una serie di ostacoli fissi o mobili realizzati con materiale eterogeneo, predisposti dal Direttore di Campo ed approvati dalla Commissione Giudicante.

Il Conduttore si pone davanti al primo ostacolo da superare con il cane al guinzaglio ed al comando del Giudice gli fa assumere la posizione di "seduto" togliendogli quindi guinzaglio e collare.

Ad un cenno del Giudice il Conduttore indirizza il cane a superare l'ostacolo mediante comando acustico ed eventuale cenno di mano.

Superato l'ostacolo il cane viene fermato dal Conduttore e lo attende in piedi.

Il Conduttore raggiuntolo lo affianca e gli impartisce il comando di superare il secondo ostacolo, restando fermo in tale posizione fino a superamento avvenuto.

Comandato di nuovo di restare, lo raggiunge e lo indirizza al terzo ostacolo e così via fino a compiere tutto il percorso previsto.

Sezione A

Segnalazione di persona nascosta in nascondiglio emergente da terra con base rinalzata da abbondante ghiaietto misto a sabbia

Un Collaboratore, opportunamente istruito, viene nascosto in un nascondiglio naturale emergente da terra e riconoscibile alla vista, costituito per esempio da un vano ricavato fra ruderi, oppure un tubo posto verticalmente e munito di coperchio, o un cassone od altro contenitore, ancorato a terra e mimetizzato in modo che da opportune fessure sia possibile la fuoriuscita degli effluvi umani.

Sul campo, ancorché vuoti dovranno esservi altri nascondigli simili.

Il Conduttore deve porsi baricentralmente ai nascondigli ad una distanza di circa 15 mt da essi, e su indicazione del Giudice, il quale avrà verificato che siano trascorsi almeno 15 minuti dal momento in cui un Collaboratore si sia celato nel nascondiglio, ordina al cane di iniziare la ricerca, senza tuttavia condizionarlo con imposizioni ma lasciandogli la più ampia autonomia di ricerca.

Il Conduttore restando nella posizione iniziale, deve seguire le mosse del cane ed interpretare correttamente le fasi di ricerca e di ritrovamento che devono essere segnalate con latrati e il grattare alla base del nascondiglio.

In questa fase il Conduttore è autorizzato ad incoraggiare il proprio cane ad evidenziare il ritrovamento.

Una volta segnalata inequivocabilmente la presenza dell'uomo nel nascondiglio, il cane su comando del suo Conduttore, deve assumere la posizione di "terra" ed in tale posizione restare fino al recupero della persona nascosta, mentre il Conduttore può avvicinarsi al cane.

Il Giudice deve valutare il comportamento del cane anche in questa fase; è possibile infatti che il cane tenti di affrontare gli addetti al recupero del Collaboratore nascosto, per istinto di possesso della persona ritrovata, il che sarebbe assai negativo.

Non appena il Collaboratore sarà stato liberato, il cane accompagnato dal proprio Conduttore può avvicinarsi e ricevere le lodi sia della persona ritrovata che del Conduttore.

Durante tutto il tempo della prova, dovranno essere prodotti dei rumori simulanti mezzi meccanici al lavoro, per controllare le reazioni del cane e la sua abitudine a non lasciarsi distrarre da situazioni estranee durante la ricerca.

Il Giudice deve dare il giudizio tenendo conto di come il cane svolge la ricerca, come spazia sul terreno, e quale è l'efficacia della mimica di segnalazione del ritrovamento.

Sezione B

Ricerca in macerie di un finto ferito

In un campo ricoperto da macerie, oppure in una casa in demolizione, una discarica, uno smottamento di terreno, un campo di esercitazione militare o di protezione civile od altro di superficie fortemente sconnessa, le cui dimensioni variano secondo le circostanze e le disponibilità, ma che non dovranno essere inferiori a 500 mq di macerie, il cane deve scoprire, mediante una ricerca sistematica, una persona sepolta con opportuni accorgimenti tra le macerie ed i detriti.

Questa persona deve raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.

Il Conduttore, all'inizio della prova riceve dal Direttore di Campo una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe travolto la persona scomparsa da ricercare.

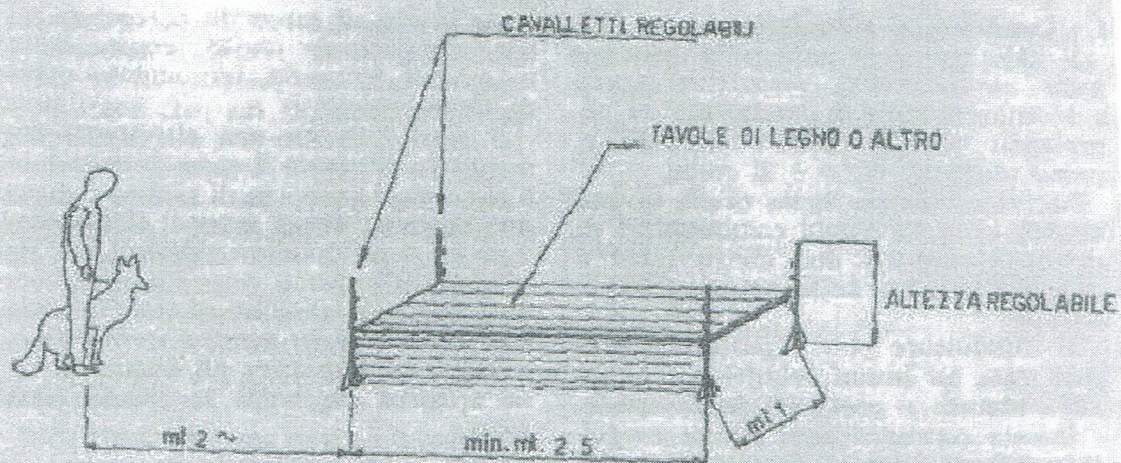
Il Conduttore, in base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto, deve decidere come agire.

Il Conduttore è autorizzato a sua discrezione ad adottare la tattica di ricerca che reputa più opportuna ed operare conseguentemente mantenendo un comportamento congruente con le ipotesi formulate dal Direttore di Campo ed alle obiettive situazioni di praticabilità della zona interessata alla ricerca.

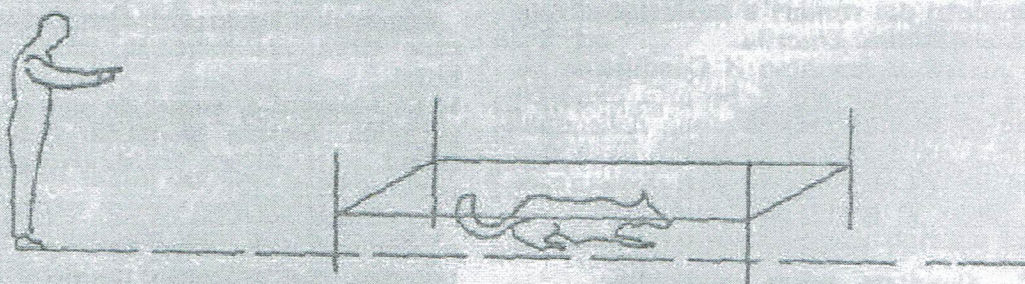
Il Conduttore durante la prova, deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro.

E' indispensabile che la distanza tra il Cane ed il Conduttore sia sempre almeno di qualche metro, affinché i Giudici possano rilevare l'indipendenza del lavoro del cane, non dovendo il Conduttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli lasciando operare il cane

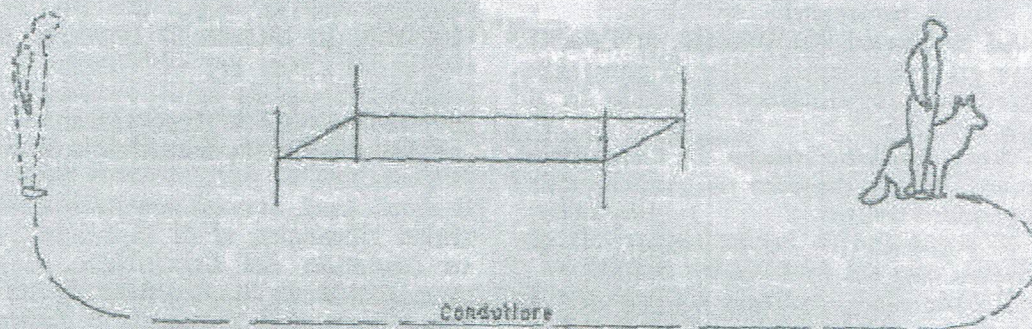
Ricerca di persone travolte da macerie



(A) PARTENZA

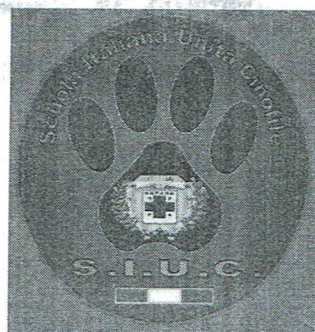


(B) ESECUZIONE



(C) FINE

FIG. 1



REGOLAMENTO CAMPI OMOLOGATI

Per la sicurezza, il rispetto e il divertimento

- È vietato l'accesso ai campi di lavoro senza un educatore o un incaricato.
- I cani devono essere tenuti al guinzaglio, possono essere liberati previa autorizzazione dell'educatore.
- Il gestore declina ogni responsabilità per eventuali problemi, ferite, lesioni ai cani derivati dal lasciare liberi più cani insieme per scelta dei proprietari.
- È vietato legare il cane alla recinzione del campo di addestramento.
- È richiesta l'adesione obbligatoria alla S.I.U.C.
- È vietato fumare al interno del campo di educazione.
- È severamente vietato maltrattare i cani, l'uso di strumenti di coercizione quali collari con le punte o collari elettrici, picchiare il cane o avere nei suoi confronti comportamenti aggressivi, punitivi o scorretti.
- I proprietari sono pregati di raccogliere le deiezioni del proprio cane.
- In caso di serio maltempo il centro resterà chiuso e lezioni verranno spostate.
- Al proprietario è richiesto di attestare la salute del proprio cane e di essere in regola con tutte le vaccinazioni obbligatorie prima di venire al centro cinofilo.
- Le cagne in calore, o gravide, non possono accedere al campo di educazione.
- Rispettare gli orari ed i giorni concordati con l'educatore.



4

AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO S.I.U.C.

Si individuano due tipologie nell'ambito della attività di addestramento e/o rieducazione dei cani:

- A) a domicilio del proprietario (senza struttura fissa)
- B) presso campi di addestramento attrezzati e autorizzati

A) REGISTRAZIONE OPERATORI CINOFILI S.I.U.C.:

Per esercitare la attività di addestramento, senza prevedere l'utilizzo di una struttura fissa, si richiede una registrazione degli operatori che si occupano di educazione e rieducazione dei cani, presentando alla S.I.U.C. apposita domanda con allegati:

- 1) Autodichiarazione corredata da curriculum formativo e professionale.
- 2) Attestato di partecipazione a un corso sul benessere animale.
- 3) Autodichiarazione di non avere precedenti penali né passati in giudicato né in corso.
- 4) Codice fiscale.
- 5) Eventuale iscrizione alla Camera di Commercio e/o Partita Iva.
- 6) Relazione tecnica sul tipo di attività che si svolge o che si intende svolgere.

B) AUTORIZZAZIONE A STRUTTURA "CAMPO DI ADDESTRAMENTO":

- 1) Il Responsabile della struttura deve essere un addestratore regolarmente registrato presso la S.I.U.C..
- 2) Tutti coloro che esercitano la loro attività presso il campo in qualità di addestratori devono soddisfare i requisiti di cui al punto A).
- 3) Descrizione della attività e delle attrezzature, con orario di utilizzo e indicazione degli operatori che utilizzano il campo.
- 4) Indicazione di un veterinario di riferimento, con firma di accettazione.
- 5) Dichiarazione di accettazione regolamenti S.I.U.C..

5



RELAZIONE TECNICA

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER CAMPO
ADDESTRAMENTO CANI

1 - GENERALITA'

Ubicazione via _____, n. _____,
Comune _____ Distanza dal confine della zona
definita urbana dal Prg (non <250m) _____

Distanza dall'edificio più vicino di proprietà di terzi (non <100m) _____

2 - DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

(corrispondente alla planimetria in allegato alla domanda)

Dimensioni (superficie non inferiore a 400 mq, con il lato più corto non inferiore a 10 metri)

Descrizione e caratteristiche recinzione esterna (altezza non inferiore a 1,5 metri, pali saldamente infissi nel terreno, pali adeguatamente distanziati comunque a non più di 3 metri, rete ben tesa posta a filo del terreno, maglie di dimensioni adeguate, cancelletto di accesso con apertura verso l'interno e dotato di fermo)

Descrizione del fondo (prato, con indicazione del relativo sistema di manutenzione)

Eventuali Box di attesa (superficie non inferiore a 9 mq, con angolo riparato, recinzione e cancelletto di accesso aventi le stesse caratteristiche di quelli esterni)

Descrizione della zona ombreggiata (indicarne la posizione in planimetria e se naturale o artificiale)

Pomeriggio:

dalle _____ alle _____

E' vietato lo stazionamento di cani all'interno della struttura al di fuori degli orari di utilizzo del campo.

4) - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Educazione a domicilio

Educazione presso struttura

Addestramento sportivo

Addestramento utilità

Modificazione Comportamentale (rif. Veterinario specializzato in Medicina Comportamentale) Training sotto controllo medico (rif. Veterinario specializzato in Medicina Comportamentale)

Altro:

Nel caso di attività quali modificazione comportamentale e training sotto controllo medico, nella voce assistenza veterinaria deve essere indicato il nome nativo di un veterinario specializzato in medicina comportamentale, correlato dal curriculum formativo professionale.

5) - ASSISTENZA VETERINARIA

Nominativo e iscrizione all'albo di uno o più veterinari responsabili dell'Assistenza veterinaria

FIRMA DEL MEDICO VETERINARIO RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA VETERINARIA PER ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Il/la sottoscritto/a _____

in relazione alla presente domanda di autorizzazione per attività di addestramento,
DICHIARA

di accettare, sin da ora, l'incarico di responsabile dell'assistenza veterinaria

Luogo _____, data _____
Firma _____

Allegare copia documento di identità se non sottoscritta in presenza del funzionario incaricato.

Data. _____

Il dichiarante
